

IL GRUPPO:

lettura di fede dei rapporti interpersonali comunitari.

1. In continuità-discontinuità con l'analisi psico-sociologica dei rapporti interpersonali di gruppo

2. la qualifica fondante del nostro gruppo è l'esperienza di fede ( cammino-ricerca ) incarnata nelle condizioni di vita, quindi tale da dare ai rapporti e alle scelte di gruppo un senso e un dinamismo specifici, come risulta dall'esperienza esemplare della comunità cristiana primitiva ( Atti Apostolici ).

3. I FATTORI DETERMINANTI SONO:

- == TESTI: - Pentecoste Atti 2, 1-13;
- Comunità: Atti 2, 42-47; 4, 32-37;
- Ruoli: Atti 6, 1-7.
- Unità nella collaborazione in situazioni di crisi: Atti 11, 1-18; 15.
- Unità nella distinzione e complementarietà dei carismi e dei servizi: 1 Cor. 12, 12-31. ==

1) La fiducia nel e l'accoglienza del dono dello Spirito ( Pentecoste, Atti 2 ): svolta qualitativa rispetto alla semplice fiducia umana nei meccanismi psicologici. Il primo rapporto interpersonale e fondante dei membri è con quell'Altro che è Dio, che non è per niente estraneo al rapporto dei membri tra di loro, anzi è tale da dare un senso preciso ai rapporti e ai sentimenti dei membri ( l'altro come fratello, inter-relazione nell'unico Spirito, amore come gratuità ).

2) La fraternità affettiva ed effettiva.

Atti 2 e 4: il pregare insieme, il confrontarsi insieme sulla Parola, l'essere un cuore solo e un'anima sola, la condivisione dei beni.

Atti 11 e 15: dibattito aperto e fraterno nei momenti di crisi, correzione fraterna, assunzione di responsabilità nelle decisioni finali.

Atti 6: divisione dei ruoli, collaborazione, impegno di servizio.

3) Unità nella distinzione dei ruoli e delle responsabilità.

Atti 6: apostoli e diaconi.

1 Cor 12: la essenzialità e complementarietà dei membri, la preferenza di servizio per i deboli, la molteplicità dei carismi.

4) Un chiaro riconoscimento del ruolo direttivo dell'apostolo come mediazione tra la Parola e la lettura dei segni individuali e comunitari, oltre che come mediatore sacramentale.

Atti 2 e 4; 6; 11; 15: mediatori della Parola, sintesi delle discussioni, definitività delle decisioni ( Atti 5, 32: "Siano testimoni lo Spirito Santo e noi..." ).